

In difesa dell'uomo

Costa Rica: Conferenza episcopale vs Corte interamericana dei diritti umani

GENDER WATCH

14_01_2018



Il governo della Costa Rica chiede lumi alla Corte interamericana dei diritti umani in merito alle rivendicazioni del mondo omosessualista. La Corte risponde che il governo è tenuto a legittimare i “matrimoni” gay ed ad istituire un registro per il cambio di sesso.

La Conferenza episcopale contrattacca affermando che il governo doveva adire le vie interne parlamentari e referendarie prima di rivolgersi alla Corte interamericana, che il pronunciamento della Corte se venisse accolto risulterebbe incostituzionale, che il sentire della gente è difforme dalle indicazioni della Corte, che il matrimonio è un istituto che lega solo un uomo con una donna ed invita la popolazione “a restare vigilante sulle decisioni dei nostri governanti nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, con l’obiettivo che si operi per il bene di tutti e non solo per quello di un gruppo ristretto di persone. Questa vigilanza non suppone alcun disprezzo o discriminazione verso nessuno”.

<https://agensir.it/quotidiano/2018/1/12/costa-rica-vescovi-pronunciamento-cidh-su-matrimoni-gay-abusivo-e-lontano-dal-sentire-comune/>